

<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 889. Comune di Canino (Vt). Piano particolareggiato del sub comprensorio C¹ 2 - loc. S. Francesco in Variante al P.R.G. Delib. di C.C. n. 45 del 28.5.2003. Approvazione</p>	Pag. 111
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 890. Comune di ROMA. Variante al P.R.G. per la costruzione edificio per la scuola materna da 3 sezioni in Via Pericle Ducati (Ostia Antica) - Municipio XIII - D.C.C. - n. 161 del 28.10.2002. Approvazione</p>	» 117
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 891. Comune di San Giorgio a Liri (FR). Variante al Piano regolatore generale per adeguamento alla rete distribuzione carburanti e modifica al comma 4.2.4 dell'art. 42 bis della NTA. Legge 17.8.1942, n. 1150 e Legge Regionale 2.7.1987, n. 36, art. 4. (Deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 19.5.2000. Approvazione</p>	» 123
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 892. Comune di Montalto di Castro (VT). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un parcheggio in Via Ombrone. Legge n. 1/1978. Deliberazione di C.C. n. 5 del 15.2.2001. Approvazione</p>	» 129
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 893. Comune di Sabaudia (Lt). Variante alle N.T.A. del P.R.G. Edifici del centro storico adottata con D.C.C. n. 30 del 30.12.1998. Approvazione</p>	» 135
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 894. Comune di Civita Castellana (Vt). Variante al P.R.G. per la realizzazione di uno svincolo stradale tra la variante alla S.S. n. 311 Nepesina e la strada comunale Via Terrano. L. 1150/42. Deliberazione di C.C. n. 16 del 20 marzo 2001. Approvazione</p>	» 147
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2004, n. 914. Comune di Poggio Nativo (RI). Variante generale al piano regolatore generale. Delibera del C.C. n. 30 del 30.12.2000. Approvazione</p>	» 155
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2004, n. 915. Comune di Palombara Sabina (Rm). Piano particolareggiato Zona D1 località Pillozze-Carrapone-S. Maria, in variante al P.R.G. Delibera di consiglio comunale n. 37 del 8.8.2003. Legge regionale n. 36/87, art. 4. Approvazione</p>	» 174

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

24 SET. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 24 SET. 2004

NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINE
..... OMISSIS

ASSENTI: Gargano - Robilotta

DELIBERAZIONE N. - 889 -

OGGETTO:

Comune di Canino (Vt) Piano Particolareggiato del suo comprensorio C 1 2 - loc. S. Francesco in Variante al PRG. Delib. di C.C. n. 45 del 23/5/2003. Approvazione



Oggetto: Comune di Canino (Vt)

Piano Particolareggiato del sub comprensorio C¹ 2 – loc. S. Francesco in Variante al PRG. Delib. di C.C. n. 45 del 28/5/2003.

Approvazione

889 24 SET, 2004

9

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento



Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della regione lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1,

Premesso:

Che il Comune di Canino (Vt) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 768 in data 14.03.2000;

Vista la deliberazione di C.C. n. 45 del 28.05.2003 con la quale il Comune di Canino ha adottato, ai sensi della legge regionale n.36/87, art. 4, il Piano Particolareggiato del sub comprensorio C¹ 2, in Variante al PRG, da realizzare in località S. Francesco;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non è stata presentata alcuna osservazione;

Vista la D.C.C. n. 81 del 23/10/2003, con la quale il Comune medesimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni;

Vista la nota n. 04696 del 22/5/1995, con la quale l'Assessore all'Agricoltura – Foresta – Caccia e Pesca – Usi Civici ha attestato, in sede di esame del PRG del Comune di Canino, che la relativa proposta urbanistica compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

Vista la determinazione n. B0520 del 16.04.2003, con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 8 – ha espresso parere favorevole alla variante di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 della legge 84/74 – della legge L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/1999 con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
2. ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduto da una indagine geologica e geotecnica con campioni presi in situ atta a definire i reali luoghi di imposta, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e la possibile presenza di cavità;

889 24 SET, 2004

3. sia realizzato un idoneo sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche opportunamente dimensionato per evitare l'insacco di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione areale;
4. il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli.

Inoltre, la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche e, in particolare, dei decreti ministeriali e circolari applicative vigenti.

Rilevato che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 4 - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, per l'emanazione del parere di competenza, la quale con relazione del 28/5/2004, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale Allegato A, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

Esperita la Procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Particolareggiato adottato dal Comune di Canino (Vt) con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 28/5/2003, secondo le motivazioni contenute nel parere del 28/5/2004, espresso dall'Area 2B.4 della Direzione regionale Territorio e Urbanistica, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato A ed in conformità alle prescrizioni di cui al parere n. B0520 del 16/4/2003 rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, L.R. 72/75 e D.G.R. 2649/1999
2. Il progetto è visto dal Dirigente dell'Area 2B.4 - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - nell'Allegato A e nei seguenti atti ed elaborati:
 - Tav. 0 Relazione Tecnica - Norme di attuazione - Stima Lavori di Urbanizzazione;
 - Tav. 1 Stralci - Piano Regolatore Generale e Piani Territoriali Paesistici;
 - Tav. 2 Stralcio Planimetria Catastale e Piano Quotato;
 - Tav. 3 Zonizzazione e destinazione d'uso;
 - Tav. 4 Planovolumetrico profili regolatori e tipologie edilizie;
 - Tav. 5 Viabilità e sezioni tipo;
 - Tav. 6 Pubblica illuminazione;
 - Tav. 7 Impianto idrico;
 - Tav. 8 Rete fognante;
 - Tav. 9 Rete elettrica utenze private;
 - Tav. 10 Rete telefonica;
 - Tav. 11 Rete metano;

27 SET, 2004



Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

AREA 4 Urbanistica e Beni Ambientali nord
(Province di Viterbo e Rieti)

Area Urbanistica e Beni Ambientali Nord
IL DIRIGENTE
(Arch. Vittorio Censoni)

28/5/2004



Allegato A

Oggetto: **Comune di CANINO (VT)**

Piano Particolareggiato del sub comprensorio C¹ 2 - loc. S. Francesco in Variante al PRG

Del. C.C. n. 45 del 28/05/2003,
L.R. 2 Luglio 1987, n. 36, art.4.

Vista la nota n. 12640 del 03/12/2003, assunta al nostro protocollo n. 187356 del 09/12/2003, con la quale il Comune di Canino (VT) ha qui trasmesso gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato in oggetto indicato.

Vista la nota comunale n. 715 del 22/01/2004, (ns. protocollo n. 13179 del 22/01/2004), con la quale è stata integrata la documentazione.

PREMESSO

Il Comune di Canino, dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 768 del 14/03/2000, ha adottato il Piano Particolareggiato del Comparto C¹ 2, in loc. S. Francesco, in variante al PRG vigente, con D.C.C. n. 45 del 28.05.2003, avverso la quale non sono state presentate osservazioni, così come riportato dalla D.C.C., n. 81 del 23/10/2003.

La documentazione relativa alla variante di che trattasi risulta costituita dai seguenti atti amministrativi ed elaborati tecnici:

- Del. C.C. n. 45 del 28/05/2003 di adozione del P.P. in variante;
- Del. C.C. n. 81 del 23/10/2003 di presa d'atto della mancanza di osservazioni;
- Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 L. 64/74, della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/1999, rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 8 n. B0520 del 16/04/2003;
- Nulla - osta sanitario espresso sul progetto del 13/01/2003, rilasciato dalla - ASL Viterbo Sez. 2 Tarquinia;
- Dichiarazione di inesistenza vincoli dell'U.T.C.

Elaborati grafici:

- Tav. 0 Relazione Tecnica - Norme di attuazione - Stima Lavori di Urbanizzazione;
- Tav. 1 Stralci - Piano Regolatore Generale - e Piani Territoriali Paesistici
- Tav. 2 Stralcio Planimetria Catastale e Piano Quotato;
- Tav. 3 Zonizzazione e destinazione d'uso;
- Tav. 4 Planovolumetrico profili regolatori e tipologie edilizie;
- Tav. 5 Viabilità e sezioni tipo;
- Tav. 6 Pubblica Illuminazione;
- Tav. 7 Impianto idrico
- Tav. 8 Rete fognante
- Tav. 9 Rete elettrica utenze private
- Tav. 10 Rete telefonica
- Tav. 11 Rete Metano



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Dalla documentazione trasmessa si evince che il P.P. di che trattasi interessa un ambito sito in località S. Francesco destinato dal vigente PRG a Zona C Sottozona C 2 - "Nuova Espansione" ulteriormente suddivisa in due sub comprensori classificati come Sottozona C 2 e C¹ 2, con differenti parametri tecnici di attuazione.

Il primo con un indice di edificabilità territoriale (I.F.T.) pari a 1,39 mc/mq. ed una volumetria massima consentita di mc. 12.958, il secondo con un I.F.T. pari a 1,20 mc/mq. ed una volumetria pari a mc. 6.408.

Nel determinare i perimetri dei suddetti sub - comprensori il PRG non ha tenuto conto che il sub comprensorio C 2 così individuato era stato già, dal precedente P.d.F., coperto da previsioni urbanistiche, come Zona di Espansione Residenziale e come viabilità. La prima è già stata oggetto di un piano di fottizzazione e, quindi, attuata, l'altra non risulta mai realizzata, ma ricompresa per "assorbimento" nel detto sub - comprensorio C 2.

Orbene il P.P. in esame oltre ad interessare il sub - comprensorio C¹ 2, ancora da attuare, va a ricomprendere anche la fascia superficiale, relativa alla suddetta previsione di viabilità mai realizzata, ricadente all'interno del sub comprensorio C 2, che risulterebbe, altrimenti, e comunque, a tal fine inattuabile, per l'accertata compromissione delle aree a causa della sopravvenuta edificazione.

Il P.P. di che trattasi, pertanto, si pone in variante al vigente PRG, prevedendo il recupero della predetta area ineditata con un aumento superficiale del comprensorio C¹ 2 che passa da mq. 5.340 a mq. 7.219, e da mc. 6.408 a mc. 8.660, determinando un incremento pari a 22 unità sugli abitanti da insediare originariamente previsti ma ininfluenze, ai fini del dimensionamento del piano generale.

I dati generali relativi al Piano possono così riassumersi:

Dati di P.R.G. Applicati al P.P.

Superficie del comprensorio	7.219 mq.
I.F.T.	1,20 mc/mq
Volum. Realizzabile	8.663 mc.
Abitanti insediabili	n. 86
Standard urbanistici (18 mq/ab)	1.548 mq.

L'ambito interessato dal piano particolareggiato in esame non risulta interessato da vincoli ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 42/2004.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

CONSIDERATO

Il P.P. di che trattasi risulta interamente ricompreso nella Zona C di PRG e le modifiche apportate con l'adozione della variante consentiranno una migliore utilizzazione delle volumetrie realizzabili oltre a risolvere il problema della viabilità, garantendo, nel contempo, il reperimento degli standard urbanistici nella misura di cui al D.M. del 2 aprile 1968.

Considerati, pertanto, i vantaggi in termini di migliore utilizzazione dell'area derivante dalla corretta attuazione dello strumento di dettaglio in argomento ed in ragione di quanto precedentemente esposto, si esprime il

PARERE

che il Piano Particolareggiato del sub - comprensorio C¹ 2 - loc. S. Francesco adottato dal Comune di Canino (VT), con Deliberazione Consiliare n. 81 del 23/10/2003 in variante al PRG vigente, sia ammissibile e meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della L.R - 36/87.

F.to Il Dirigente dell'Area
(Arch. Vittorio Censoni)

F.to Il Direttore Regionale
(Arch. Antonino Bianco)



Il funzionario Istruttore
Arch. Valter Campanella